

“ **DAVERO PENSAVATE
DI PRENDERE 1 PUNTO
CON UN GRATTA E VINCI?** ”

Libra
FINANZIARIA



L'EDITORIALE
DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI

IL PUNTO DELLA VERGOGNA

RENDETEVI CONTO A QUALE RISCHIO SARESTE STATI ESPOSTI



Lunedì 20 novembre 2017

Carissimi colleghi,
a seguito di questa vicenda relativa al punteggio dello 0,50 in più per quello che riguarda le competenze informatiche e 0,50 per la lingua inglese in merito al concorso per 3286 vice sovrintendenti, il tutto sembra essersi risolto. Però una cosa voglio dirlo: io comincio a dubitare fortemente della sanità mentale della comunità interna... perché cari colleghi? E' da quattro anni, da quando sono Segretario Generale del Sap, che vi digerite le peggio patacche su tutte le questioni. Dallo sblocco del tetto salariale, al reato di tortura, agli alfanumerici, agli 80€ farlocchi di lavoro nero legalizzato, al riordino delle carriere, al prossimo contratto.

Ma, scusate cari colleghi... davvero siete arrivati a pensare che fosse possibile farsi certificare, da parte di coloro che vi hanno propinato questo metodo, un attestato di competenza in lingua inglese e informatica, dopo un corso della frequenza di qualche ora? Davvero pensavate questo? Se davvero pensavate che il sistema potesse avallare una cosa del genere devo seriamente dubitare della sanità mentale di chi ha preso per buona una simile patacca.

In questi giorni sono stato bombardato di telefonate in cui mi chiedevano spiegazioni. Ma davvero pensavate che quel punto, potesse essere preso grattando un gratta e vinci? O che il Sap si sarebbe prestato ad una truffaldineria del genere e non avesse reagito nei confronti dei vertici del dipartimento? Non abbiamo forse visto concorsi farlocchi e papocchi a sufficienza?

Io mi sono rifiutato anche solo di prendere in conside-

razione una cosa del genere e mi fa piacere, una volta tanto, che il Capo della Polizia non abbia avallato questa schifezza, per consentire a qualcuno di andare a caccia di quattro tessere provenienti da sprovveduti.

Non solo, vi invito a non essere ancor più sprovveduti bevendovi la patacca che cercheranno di propinarvi nuovamente, ossia di frequentare questi corsi e inserire nell'autocertificazione quel titolo, perché questa si chiama TRUFFA. Non andate a farvi inguaiare, perché chiunque, anche le persone di scarsa avvedutezza, sono in grado di comprendere che si tratta di artifici e

raggiri per ottenere un vantaggio che non compete, e se non verrà fatta questa verifica dall'interno - come dice la circolare allegata - lo potrà fare un'autorità esterna. Non inguaiatevi!!!

Scusate colleghi, ma se non fossimo intervenuti con energia e vigore

per evitare questo, vi rendete conto che sareste stati esposti a responsabilità gravissime? Secondo voi, coloro che rimarranno fuori, anche solo di un punto, non avrebbero forse inviato un esposto o una denuncia all'autorità giudiziaria per questo tipo di verifica? Pensateci... perché noi siamo tutti belli, buoni e bravi, ma con riferimento allo scoglio degli affaracci nostri, siamo dei maestri a tutelare le nostre ragioni. E state pur certi che di denunce ne sarebbero fioccate a centinaia.

Che anche questa pagliacciata serva come monito per scuotere le coscienze interne. Perché il tutto sarebbe poi sfociato in uno scandalo e in una guerra tra poveri. Come ho detto altre volte, mi vergogno di essere collega di certi sindacalisti.



RICORSO BLOCCO DEI CONTRATTI. CHI PROPONE E CHI PARLA A VANVERA

LA RISPOSTA DELL'AVVOCATO ALLE STUPIDAGGINI DEL SIULP.

Alla pag. 5 del SIULP Flash n. 46 del 11.11.2017 il SIULP qualifica l'azione giudiziaria collettiva contro il blocco degli stipendi statali, che il SAP offre ai suoi iscritti tramite lo Studio Legale Rocco -Testini, come una mera sollecitazione ad opera di imbattibili chiacchieroni.

Il SIULP si lancia in una disamina della sentenza n. 178/2015 con piglio giuridico, ma senza alcuna competenza e limitandosi ad una atecnica e superficiale lettura.

Un sindacato che non solo sino ad oggi è stato completamente inerte nella tutela dei propri iscritti, ma che è passato dalla censurabile inerzia alla grave dissuasione.

Dissuadere i propri iscritti dall'esercitare i propri diritti solo per denigrare le scelte di un altro sindacato rende il SIULP solo autoreferenziale e completamente svincolato e disancorato dalle esigenze dei dipendenti pubblici.

Andiamo nel merito, per smascherare la disinformazione operata dal SIULP.

La sentenza n. 178/2015 della Corte costituzionale ha sancito la illegittimità costituzionale del blocco stipendiale che i docenti e tutti i dipendenti pubblici stanno patendo sin dal mese di gennaio 2010.

Detta incostituzionalità è stata qualificata dalla Consulta come "sopravvenuta" nel 2015.

Tale precisazione ha consentito a chi intende sottostimare i diritti ed il ruolo dei dipendenti pubblici italiani, di affermare erroneamente che tutti i mesi di blocco antecedenti alla sentenza sarebbero invece asseritamente legittimi.

Nulla di più ingannevole.

I dipendenti statali hanno diritto all'adeguamento stipendiale sin dal 2010, e non soltanto dal 2015.

Per il periodo successivo alla sentenza (dal 2015 ad oggi) sussiste il diritto al risarcimento del danno (perché lo Stato ha colpevolmente mantenuto fermo il blocco anche successivamente alla sentenza che lo ha dichiarato illegittimo).

Per il periodo antecedente alla sentenza del 2015 occorre richiedere l'indennizzo.

L'indennizzo è un istituto giuridico - sconosciuto ai giuristi del SIULP - che esprime una voce di danno causato da una condotta di cui lo Stato ha appreso l'illegittimità solo nel 2015, ma che ha comunque adottato dal 2010 causando il concreto mancato adeguamento stipendiale effettivamente patito dai docenti.

Il criterio discrezionale tra indennizzo e risarcimento risiede proprio in detta differenza. Un soggetto giuridico è tenuto al risarcimento quando arreca danno violando norme; è - invece - tenuto ad indennizzare equitativamente i pregiudizi che arreca con una condotta che, mentre è attuata, non ha violato alcuna norma, ma che successivamente si rivela essere foriera di danno.

La storia dell'indennizzo in Italia passa attraverso la creazione dell'indennità che viene oggi concessa a chi

viene espropriato per pubblica utilità, oppure a quella che viene elargito a trasfusi che hanno contratto epatite C negli anni '80 (in quell'epoca non era scientificamente conosciuta l'epatite C ma lo stato sta indennizzando parimenti i soggetti infettati).

L'unica strada percorribile per l'ottenimento di indennizzo e risarcimento è quella giudiziaria.

Non solo perché il Governo sta soltanto illudendo i docenti con somme inaccettabili ed offensive, peraltro solo dichiarate alla stampa ma lontane da alcun serio iter amministrativo concreto, ma soprattutto perché la sentenza della Corte costituzionale ha comportato non già l'abrogazione della norma che dispone il blocco, bensì soltanto la disapplicazione della stessa.

E' per questo che il blocco perdura da due anni rispetto alla data di pubblicazione della sentenza della Consulta, poiché soltanto una ulteriore sentenza del Tar può sanicare il diritto alla restituzione delle somme dovute ma non versate nel corso di questi ultimi otto anni.

IL SIULP PERDE IL PELO MA NON IL VIZIO... ... DI DIRE STUPIDAGGINI!



Una ulteriore argomentazione che di solito viene utilizzata per dissuadere dal fare causa è quella delle spese legali in caso di soccombenza.

Il SIULP non si è lasciato sfuggire questa ghiotta occasione.

Peccato che anche questa volta lo ha fatto nella completa ignoranza e disinformazione.

La domanda giudiziale proposta con il ricorso che il SAP offre ai suoi iscritti è composta da tre motivate richieste: richiesta di ordine di rinnovo, richiesta di risarcimento, richiesta di indennizzo. Le prime due richieste hanno un tasso di temerarietà palesemente basso, poiché indicate dalla sentenza della Consulta, come riconosciuto anche dai dotti interpreti del SIULP. La domanda di indennizzo, parimenti motivata ed argomentata, costituisce una novità in tema di azioni contro il blocco stipendiale, ma anche se non dovesse essere accolta, non comporterebbe condanne e soccombenza (due domande accolte ed una no, non implicherebbero condanna alle spese). Inoltre il mandato conferito allo Studio legale comprende, al medesimo costo, due gradi di giudizio e, pertanto, una denegata, remota, improbabile condanna alle spese, diverrebbe oggetto di immediato appello al Consiglio di Stato, senza ulteriori costi per gli iscritti aderenti al ricorso.

È fin troppo facile suggerire di non azionare i propri diritti quando di quei diritti non si ha nessuna contezza, nessun rispetto, nessuna cognizione su come possono efficacemente essere tutelati.

Il SAP ha scelto lo Studio Legale Rocco - Testini poiché gli Avvocati Vincenzo Rocco e Francesca Testini portano avanti la azione giudiziaria collettiva in prima persona, mettendoci la faccia, e parlando personalmente con chiunque necessiti di maggiori informazioni, per vincere l'ingiustificabile ostruzionismo perpetrato da sigle sindacali radicate nell'immobilismo.

[Nella parte centrale del sito Sap Nazionale, cliccando sul banner dedicato, tutte le info per il ricorso.](#)



Volevo ringraziarLa per “l’ignorante” relativamente alla nota stampa che ho diffuso su quanto accaduto ai server di Palazzo Chigi, Ministero della Difesa e Ministero dell’Interno, ad opera degli hacker di Anonymous. Le faccio notare però, che io non sono uno specchio. Comprendo anche quello che è l’interesse a dover minimizzare, viste le sue dichiarazioni, ma i file che sono stati pubblicati e di cui siamo in possesso, sono ben di più di due mail... si tratta di documenti di riconoscimento, numeri di telefono e indirizzi di colleghi, informazioni riservate, buste paghe. Come Le ho risposto nel comunicato stampa ufficiale che trova nell’ultima pagina di questo notiziario, La prego di voler inviare coloro che si sono risentiti, ad esibire i loro grandi titoli in materia informatica, perché sicuramente...

AVREMO MATERIALE SU CUI SORRIDERE...

I PACCHI DEL RIORDINO...

I pacchi che questo riordino presenta sono numerosi ed ogni settimana ve ne racconteremo

Nella tabella sottostante vengono indicate le variazioni nette mensili che il Sostituto Commissario e il Sostituto Commissario Coordinatore con relativi assegni di funzione avrebbero nel passaggio a Vice Commissario e Commissario (ruolo direttivo ad esaurimento) in virtù del concorso interno previsto dal riordino delle carriere (D.Lgs. n.95/2017). Per ottenere le variazioni nette nell’ultima colonna, il valore lordo (*cosiddetto lordo dipendente*) è stato decurtato delle ritenute previdenziali (EX INPDAP 8,80% e FONDO CREDITO 0,35%) e fiscali (ALiquOTA IRPEF 38%).

	VALORI LORDI MENSILI IN € IN BASE AL RIORDINO				VARIAZIONI NETTE SU BASE MENSILE <small>(ottenute togliendo 8,80% ex Inpdap, 0,35% fondo credito e 38% aliquota Irpef)</small>
	Stipendio parametrico	Indennità pensionabile	Assegno funzione	Totale lordo	
SOSTITUTO COMMISSARIO (+ assegno funzione 27)	2065,2	801,4	255,9	3122,5	-62,0* €
VICE COMMISSARIO (+ assegno funzione 27)	1968,1	775,0	269,3	3012,4	<i>(con passaggio a Vice Commissario)</i> +47,6 €
COMMISSARIO (+ assegno funzione 27)	2130,0	807,7	269,3	3207,0	<i>(con passaggio a Commissario)</i>
SOSTITUTO COMMISSARIO (+ assegno funzione 32)	2065,2	801,4	294,3	3160,9	-60,9* €
VICE COMMISSARIO (+ assegno funzione 32)	1968,1	775,0	309,7	3052,8	<i>(con passaggio a Vice Commissario)</i> +48,7 €
COMMISSARIO (+ assegno funzione 32)	2130,0	807,7	309,7	3247,4	<i>(con passaggio a Commissario)</i>
SOST. COMM. COORDINATORE (+ assegno funzione 27)	2130,0	801,4	255,9	3187,5	-98,6* €
VICE COMMISSARIO (+ assegno funzione 27)	1968,1	775,0	269,3	3012,4	<i>(con passaggio a Vice Commissario)</i> +10,9 €
COMMISSARIO (+ assegno funzione 27)	2130,0	807,7	269,3	3207,0	<i>(con passaggio a Commissario)</i>
SOST. COMM. COORDINATORE (+ assegno funzione 32)	2130,0	801,4	294,3	3225,6	-98,4* €
VICE COMMISSARIO (+ assegno funzione 32)	1968,1	775,0	309,7	3052,8	<i>(con passaggio a Vice Commissario)</i> +12,2 €
COMMISSARIO (+ assegno funzione 32)	2130,0	807,7	309,7	3247,4	<i>(con passaggio a Commissario)</i>

* La perdita netta indicata viene compensata con assegno *ad personam* riassorbibile coi futuri incrementi così come disposto dall’art.45 commi 5 e 6 del D.Lgs. n.95/2017

ANONYMOUS VIOLA LA SICUREZZA NAZIONALE E IL DIPARTIMENTO
SMENTISCE VERITA' OGGETTIVE

IL DIPARTIMENTO MINIMIZZA LA VERITA'

Dopo la nota stampa di Gianni Tonelli, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), relativamente alla violazione informatica sui server di Palazzo Chigi, Ministero della Difesa e Ministero dell'Interno, ad opera degli hacker di Anonymous, il Dipartimento di Pubblica sicurezza risponde con una propria nota, sostenendo che quanto denunciato dal Sap sia privo di fondamento e denoti una strumentale ignoranza dello specifico settore.

Il Sap non strumentalizza alcunché, riporta dati e fatti oggettivi che nessuno può smentire. Dati riservati sono stati carpiri da Anonymous che li ha pubblicati in rete dove sono ancora presenti e ben visibili.

«Questo non è strumentale – dice Gianni Tonelli – ma la sola verità, visto che da quattro anni, il Dipartimento ha avviato un progetto scellerato di tagli orizzontali, per mancanza di organici, distruggendo la capacità operativa sul territorio nazionale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, procedendo a tagli di personale per circa il 50/60% delle risorse alle Sezioni Provinciali, azzerando così un servizio primario ai cittadini, senza ad oggi, aver partorito alcuna soluzione che restituisca quei servizi di sicurezza che ogni cittadino ha il diritto di avere».

Inoltre, non risulta al SAP che il Dipartimento in questi quattro anni abbia investito in corsi di specializzazione del personale, infatti il personale superstite della Specialità, in particolare quello in servizio presso le Sezioni Provinciali e i Compartimenti, non viene aggiornato ormai da anni, con il risultato di un apparato spogliato delle migliori risorse umane e professionalità trasferite ad altri compiti istituzionali e non più impiegati nel settore specifico.

«Questi sono i fatti – conclude Tonelli - altro che strumentalizzazione».



CONCORSO 1500 VICE COMMISSARI. ANOMALIE SULLE CONVOCAZIONI PER GLI ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

Il SAP ha segnalato al Dipartimento alcune problematiche relative alle imminenti convocazioni del concorso per la copertura di millecinquecento posti di vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento.

Innanzitutto, dal momento che il calendario definitivo delle convocazioni è stato comunicato a soli cinque giorni dall'inizio degli accertamenti attitudinali, è stata rappresentata l'opportunità di predisporre una data diversa per tutti quei candidati che, a fronte di impedimenti oggettivi, abbiano difficoltà a presentarsi regolarmente nelle date prescritte.

Inoltre, al fine di superare i dubbi manifestati da alcuni uffici amministrativo-contabili, è stato chiesto di specificare il diritto dei colleghi che parteciperanno alle procedure in oggetto a vedersi riconosciuto il trattamento di missione.

Disponibile la nota sul sito Sap Nazionale.

PUBBLICATI I DECRETI DEL CAPO DELLA POLI- ZIA RELATIVI ALLE AT- TRIBUZIONI DELLA NO- MINA DI «COORDINATORE»

**In area riservata del sito
Sap Nazionale disponibili i decreti del Capo della
Polizia relativi alle attribuzioni della nomina di
“coordinatore”.**

A GIUDIZIO! OFFENDE LA POLI- ZIA SU FACEBOOK, ORA SU- BIRA' UN PROCESSO

Piero Mastrostefano, 23enne di Isernia, è stato rinviato a giudizio dopo l'atto di denuncia/querela depositato dal Sap presso le Procure della Repubblica di Roma e Isernia. Il giovane, a seguito di un incidente sulla A24, pubblicò sul proprio profilo Facebook la foto dell'auto della Polizia incidentata, scrivendo “Sinceramente sono molto contento, bastardi parassiti”. Mastrostefano dovrà presentarsi il 12 luglio 2018 dinanzi al giudice monocratico del Tribunale di Isernia, per rispondere del reato di diffamazione (art. 595 c.p. co 3 e 4).